



Il progetto per l'ex Macello

Il quartiere gioiello e la palazzina occupata

ENRICO PAOLI → a pagina 37

Strani vicini nell'area dell'ex macello

Il quartiere gioiello e la casa occupata

Il gioco dell'ascensore tocca un altro pezzo di Milano. Dopo anni di degrado e abbandono, l'area dello storico ex Macello, che si affaccia su viale Molise e via Lombroso, scenderà a terra per far salire verso il cielo uno studentato per 600 ragazzi e un quartiere residenziale, pronto a ospitare 1200 nuclei familiari con un mix tra Social Housing e affitti calmierati.

Tutto molto bello, tanto da meritarsi la solita presentazione show in Triennale, con il sindaco, Beppe Sala, e l'assessore all'urbanistica, Pierfrancesco Maran. Il progetto di rigenerazione urbana che ha vinto il secondo bando Reinventing Cities, realizzato dal Comune insieme alla rete di città "ambientaliste" C40, prevede un'area a vocazione culturale e scientifica con il nuovo cam-

pus dello Ied, aree verdi, laboratori aperti alla città e 1.200 appartamenti (in vendita e in affitto) a prezzi calmie-

riati. «Parliamo di qualcosa che era atteso da tanti anni, un progetto che coniuga qualità dell'intervento e attenzione all'ambiente», sottolinea il sindaco alla presentazione alla Triennale di Milano, mentre l'assessore Maran evidenzia le tante realtà culturali (dalla Scala a Brera) che hanno ideato un progetto in periferia. «Un segnale lampante di come tanti quartieri, attraverso la cura dello spazio pubblico, stiano sviluppando una nuova attrattiva», sottolinea il titolare dell'Urbanistica.

Il progetto Aria (presentato da Redo Sgr con Deltaecopolis, CCL, IED Istituto Europeo di Design, CA Ventures e E.Oni) prevede il recupero degli edifici storici e il mantenimento di altri quattro per un totale di 30 mila me-

tri quadrati che saranno riutilizzati. In particolare lo Ied occuperà due padiglioni gemelli a Nord (più un nuovo edificio).

Accanto al bello, però, resta anche un pezzo di brutto, di non risolto. «L'intervento di rigenerazione è molto importante, sia per la città che per il quartiere», afferma Paolo Bassi, presidente del Municipio 4, «ma resta il nodo irrisolto delle Palazzine Liberty e del bando andato deserto. Certo, i tempi dei lavori saranno lunghi», afferma l'esponente della Lega, «e quindi i margini per recuperare ci sono. Dipende tutto dall'amministrazione comunale, visto che quando vuole sa inventarsi le occasioni per utilizzare gli spazi abbandonati».

E.P.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra la palazzina liberty di viale Molise e a destra il progetto di riqualificazione dell'ex Macello